



COMUNE DI PAISCO LOVENO

Provincia di Brescia

Oggetto: Parere del revisore sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Definizione dell’assetto gestionale e indirizzi per l’affidamento della gestione del Canone Unico Patrimoniale e del servizio pubbliche affissioni – Approvazione della relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022”.

Il sottoscritto Dott. Claudio Calini, revisore unico dell’Ente Comune di Paisco Lovenò,

premesse che:

- il servizio di gestione del Canone Unico Patrimoniale e delle pubbliche affissioni del Comune di Paisco Lovenò risulta attualmente affidato in concessione a soggetto esterno, con remunerazione mediante aggio pari al 22% delle somme riscosse e scadenza al 31 dicembre 2026;
- l’Amministrazione comunale, in vista della scadenza dell’attuale affidamento, intende definire le modalità di gestione del servizio per il periodo dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2030;
- l’art. 14 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, disciplina le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e prevede, al comma 1, lett. a), l’affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica secondo le modalità di cui all’art. 15, che rinvia alla disciplina in materia di contratti pubblici;
- ai sensi dell’art. 14, comma 2, del medesimo decreto, ai fini della scelta della modalità di gestione l’ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente conseguibili in relazione alle diverse alternative, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente, dando conto delle ragioni della scelta in apposita relazione ai sensi del successivo comma 3;

visto l’art. 239, comma 1, lett. b), punto 3, del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale l’organo di revisione esprime parere in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

esaminati:

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi nella seduta del 10 ottobre 2026, avente l’oggetto sopra indicato;
- la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio redatta ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 dal Servizio Finanziario in data 03 ottobre 2026, allegata alla proposta quale parte integrante e sostanziale, come integrata a seguito delle osservazioni formulate dal sottoscritto;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Segretario Comunale in data 05 ottobre 2026 ai sensi degli artt. 49, comma 2, e 147-bis, comma 1, del T.U.E.L. e degli

articoli 7 e 8 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 16 marzo 2013;

considerato che:

- la proposta individua quale modalità di gestione l'affidamento a terzi mediante appalto di servizi della gestione ordinaria del Canone Unico Patrimoniale e del servizio delle pubbliche affissioni, comprendente il censimento iniziale e la georeferenziazione delle posizioni, la gestione della banca dati, l'emissione e la trasmissione degli avvisi di pagamento tramite PagoPA, il servizio di sportello/recapito, le pubbliche affissioni, il supporto al Responsabile del procedimento per gli aggiornamenti regolamentari e tariffari e le attività di accertamento ordinario, per il periodo dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2030, a fronte di un corrispettivo fisso di euro 1.000,00 oltre IVA annui, pari ad euro 4.000,00 oltre IVA per l'intero periodo;
- la riscossione coattiva è esclusa dall'oggetto dell'affidamento e rimane nella competenza del Comune; l'attività dell'affidatario si conclude con la notifica dell'accertamento esecutivo per mancato pagamento. La relazione precisa che, secondo quanto comunicato dall'attuale concessionario, negli ultimi tre anni non si è resa necessaria l'attivazione di procedure di riscossione coattiva e che i relativi costi, non quantificabili in questa fase, saranno sostenuti dall'Ente in relazione alle procedure eventualmente attivate;
- la previsione di un corrispettivo fisso, unitamente alla permanenza in capo al Comune della riscossione coattiva, consente di configurare il rapporto quale appalto di servizi, senza trasferimento all'affidatario del rischio operativo connesso all'andamento delle entrate, coerentemente con i criteri elaborati da ANAC in ordine alla qualificazione dei rapporti di gestione delle entrate locali;
- sotto il profilo della convenienza economica, la relazione indica un gettito medio annuo del Canone e delle pubbliche affissioni di circa euro 6.100,00 e un costo dell'attuale gestione pari a circa euro 1.300,00 annui oltre IVA (media 2024-2026), dato coerente con l'aggio contrattuale del 22%. Il nuovo corrispettivo determina pertanto un minore costo stimato di circa euro 300,00 annui, pari a circa euro 1.200,00 oltre IVA nel quadriennio, e rende la spesa predeterminata e indipendente dall'andamento del gettito;
- la relazione dà conto delle alternative praticabili, motivando la non proporzionalità della gestione diretta in considerazione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ente (n. 2 dipendenti), della costituzione di una società mista e dell'affidamento in house, per il quale non sussistono i presupposti;
- l'importo complessivo dell'affidamento è inferiore alla soglia per l'affidamento diretto di servizi di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36; l'eventuale affidamento al gestore uscente dovrà essere specificamente motivato ai sensi dell'art. 49 del medesimo decreto, il cui comma 6 consente la deroga al principio di rotazione per affidamenti di importo inferiore a euro 5.000,00;
- la spesa derivante dall'affidamento trova copertura negli stanziamenti delle annualità 2027 e 2028 del bilancio di previsione 2026-2028; per le annualità 2029 e 2030 l'Ente si impegna a stanziare

le necessarie risorse ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale ai sensi dell'art. 183, comma 6, del T.U.E.L.;

raccomanda:

- a) di riservare l'affidamento a soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, tenuto conto che all'affidatario competono le attività di accertamento e la notifica degli accertamenti esecutivi;
- b) di prevedere nel contratto che i versamenti degli utenti affluiscano esclusivamente sui conti intestati al Comune, tramite il sistema PagoPA, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, senza maneggio di denaro da parte dell'affidatario;
- c) di garantire contrattualmente al Comune l'accesso pieno e continuativo alla banca dati e la sua restituzione, alla scadenza, in formato utilizzabile, anche ai fini della riscossione coattiva gestita dall'Ente, nonché di prevedere la reportistica periodica indicata nella sezione E.2 della relazione e penali per il mancato rispetto dei tempi e degli standard di servizio;
- d) di iscrivere le entrate del Canone al lordo e di imputare il corrispettivo dell'appalto alla spesa corrente, nel rispetto del principio di integrità del bilancio;
- e) di monitorare costantemente le posizioni insolute e di individuare tempestivamente le modalità della riscossione coattiva, stanziando le relative risorse ove necessario, al fine di evitare la decadenza o la prescrizione dei crediti;
- f) di correggere, nell'ultimo punto del dispositivo della proposta, il richiamo all'"art. 149" del T.U.E.L. con il corretto riferimento all'"art. 49";

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Definizione dell'assetto gestionale e indirizzi per l'affidamento della gestione del Canone Unico Patrimoniale e del servizio pubbliche affissioni – Approvazione della relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022", con le raccomandazioni sopra formulate.

Paisco Lovenò, 06 ottobre 2026

Il Revisore dei Conti
Dott. Claudio Calini

